

# SCHEMA TECNICA

## CRITERI DI ARTICOLAZIONE TARIFFARIA APPLICATA AGLI UTENTI DEI SERVIZI IDRICI TICSI (TESTO INTEGRATO CORRISPETTIVI SERVIZI IDRICI)

*Orientamenti finali*

**604/2017/R/IDR (\*)**

Con il documento per la consultazione 604/2017/R/IDR l'Autorità per l'energia elettrica il gas e il sistema idrico illustra gli orientamenti finali in merito ai criteri di articolazione tariffaria che gli Enti di governo dell'ambito (Ega) saranno chiamati a seguire per il riordino della struttura dei corrispettivi applicati agli utenti finali.

Si intende seguire una strategia di intervento focalizzata sull'utenza domestica residente e sui reflui industriali recapitati in pubblica fognatura (alla luce del loro possibile impatto ambientale). Al riguardo, anche alla luce dei contributi ricevuti in esito alle precedenti consultazioni (dco 251/2017/R/IDR e, da ultimo, dco 422/2017/R/IDR), l'Autorità sottopone a consultazione le regole per giungere alla implementazione di una rinnovata e uniforme struttura dei corrispettivi, prospettando in particolare:

- ✓ maggiore gradualità, prevedendo, per la quota variabile del servizio di acquedotto, una tariffa che - seppur differenziata a livello nazionale - venga definita sulla base di un criterio pro capite di tipo standard (ossia considerando una utenza domestica tipo di tre componenti), fermo restando l'obiettivo dell'introduzione di un criterio tariffario pro capite;
- ✓ una fascia di consumo minima agevolata (unica sul territorio nazionale) determinata sulla base del numero medio di componenti dell'utenza domestica residente, accompagnando tale meccanismo dalla previsione di eventuali specifiche forme di flessibilità (a tutela, soprattutto, dei nuclei domestici numerosi) che favoriscano altresì il superamento, da parte del gestore, dell'imperfetta informazione in ordine al consumo delle singole utenze domestiche residenti;
- ✓ una tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura avente struttura trinomina, composta da una quota fissa a copertura di costi specifici delle utenze, una quota "capacità" a copertura dei costi sostenuti al fine di assicurare l'accoglimento di portate e carichi inquinanti di picco nei sistemi di fognatura e depurazione e una quota variabile proporzionale ai volumi e alla qualità dei reflui scaricati, al fine di contribuire a una allocazione di costi non distorsiva in attuazione del principio "chi inquina paga";

- ✓ flessibilità agli Ega nella declinazione territoriale degli elementi specifici, nel rispetto dei criteri di articolazione tariffaria che l'Autorità definirà disciplinando molteplici aspetti e la cui implementazione, graduale per motivi di sostenibilità, rappresenta un processo continuo.

Con riferimento alle indicazioni metodologiche per il **riordino della struttura tariffaria applicata agli utenti domestici**, il documento interviene, in particolare, sulla definizione (per i domestici residenti) della fascia di consumo a cui dovrà essere applicata la tariffa agevolata e sul contenimento della numerosità delle sotto-tipologie rinvenute.

L'Autorità è orientata a prevedere la presenza di differenti strutture tariffarie per le seguenti sotto-tipologie: uso domestico residente; uso condominiale; uso domestico non residente; ulteriori sotto-tipologie di usi (al massimo due) individuate dall'Ente di governo dell'ambito a fronte di specificità rinvenibili sul territorio.

Relativamente alla struttura generale dell'articolazione tariffaria per le utenze domestiche residenti, l'Autorità è intenzionata a prevedere l'articolazione riportata in tabella:

**Struttura generale dell'articolazione tariffaria per uso domestico residente**

Quota variabile acquedotto per utente composto da <i>i</i> componenti			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata	$T_{agev}^a$	0	$q_a$
Tariffa base	$T_{base}^a$	$q_a + 1$	$q_b$
I eccedenza	$T_{ecc1}^a$	$q_b + 1$	$q_{e1}$
II eccedenza	$T_{ecc2}^a$	$q_{e1} + 1$	$q_{e2}$
III eccedenza	$T_{ecc3}^a$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$
Quota variabile fognatura (€/mc)			
Tariffa Fognatura	$Tf^a$		
Quota variabile depurazione (€/mc)			
Tariffa Depurazione	$Td^a$		
Quota fissa (€/anno)			
quota fissa acquedotto	$QF_{ACQ}^a$		
quota fissa fognatura	$QF_{FOG}^a$		
quota fissa depurazione	$QF_{DEP}^a$		

prevedendo dal 1 gennaio 2018 l'applicazione delle quote fisse dei tre servizi, delle quote variabili (non articolate per scaglioni di consumo) del servizio di fognatura e depurazione e l'adozione di una tariffa pro capite di tipo standard in corrispondenza del numero medio di componenti dell'utenza domestica residente (posto pari a 3), con la previsione di specifiche forme di flessibilità. Il criterio medio dei componenti potrà essere superato dal 1 gennaio 2022 con un criterio pro capite basato sull'effettiva numerosità dei componenti di ciascuna utenza domestica.

Per la quota variabile di acquedotto l'Autorità intende prevedere una tariffa agevolata  $T_{agev}^a$  inferiore alla tariffa base (al fine di assicurare comunque a tutti gli utenti domestici residenti l'accesso alla fornitura idrica a condizioni agevolate), lasciando all'Ente di

governo dell'ambito la possibilità di quantificare l'agevolazione (a) nell'ambito del seguente intervallo di valori:

	INTERVALLO DI VALORI SOTTOPOSTO A CONSULTAZIONE (% DI $T_{base}^a$ )
<i>a</i>	20% - 50%

Pertanto, la struttura della quota variabile del servizio di acquedotto che, in fase di prima applicazione, si propone di adottare - per le utenze domestiche residenti - in ciascuna annualità del periodo 2018-2021 corrisponderebbe a:

**Parte variabile del corrispettivo di acquedotto per l'uso domestico residente (anni 2018,2019,2020, 2021)**

Quota variabile acquedotto			
	€/mc	classe di consumo (mc)	
		da	a
Tariffa agevolata	$T_{agev}^a$	0	55
Tariffa base	$T_{base}^a$	56	$q_b$
I eccedenza	$T_{ecc1}^a$	$q_b + 1$	$q_{e1}$
II eccedenza	$T_{ecc2}^a$	$q_{e1} + 1$	$q_{e2}$
III eccedenza	$T_{ecc3}^a$	$q_{e2} + 1$	$> (q_{e2} + 1)$

Sulla base dei criteri illustrati, l'Ega sarà chiamato a definire i parametri delle articolazioni tariffarie che ciascun gestore operante nel territorio dovrà applicare alle utenze servite. Nel documento sono, pertanto, illustrate le diverse azioni puntuali che vanno dall'individuazione della tariffa base, alla scelta dell'agevolazione, all'individuazione della tariffa agevolata, alla valutazione dell'incidenza delle utenze con più di tre componenti, alla definizione della struttura tariffaria pro capite per utenze che dichiarino il relativo numero di componenti, alla quantificazione delle quote fisse, all'individuazione degli scaglioni di consumo della parte variabile del corrispettivo.

Considerato quale criterio principale da porre alla base del riordino dei corrispettivi e, di conseguenza, del conseguimento di una maggiore *cost reflectivity*, quello della semplificazione delle categorie servite dal servizio idrico integrato e delle relative sottotipologie, nel documento viene ribadito l'orientamento di razionalizzare, anche per gli usi

diversi dal domestico residente, le categorie servite dal servizio idrico integrato prevedendo le seguenti categorie: uso industriale, uso artigianale e commerciale, uso agricolo e zootecnico, uso pubblico non disalimentabile, uso pubblico disalimentabile, altri usi.

Per quanto riguarda la **tariffa di collettamento e depurazione dei reflui industriali** autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, l’Autorità è orientata a confermare, la struttura trinomica al fine di superare le difformità di trattamento attualmente rilevabili sul territorio nazionale, le condizioni di isoricavo, i margini di flessibilità riconosciuti all’Ega, l’impostazione della quota fissa e della quota variabile e i meccanismi di gradualità già consultati, prevedendo, contestualmente, elementi di flessibilità a disposizione degli Ega (in relazione a: le componenti della quota variabile, la formulazione della quota capacità, le soglie e il ruolo delle autocertificazioni per la determinazione dei volumi e delle caratteristiche qualitative dei reflui industriali).

**Struttura generale dell’articolazione tariffaria per collettamento e depurazione dei reflui industriali**

Quota variabile fognatura (€/mc)	
Tariffa Fognatura	$Tf_{ind}^{ATO}$
Quota variabile depurazione (€/mc)	
Tariffa Depurazione	$Td_{ind}^{ATO}$
Quota fissa (€/anno)	
Quota fissa	$QF_p^{ATO}$
Quota capacità (€/anno)	
Quota capacità	$QC_p^{ATO}$

In fase, di prima applicazione, a partire dal 2018, l’Autorità intende applicare la condizione di vincolo sui ricavi e confermare il margine di flessibilità riconosciuto al soggetto competente, posto pari al 10%, nonché la condizione di sostenibilità per singolo utente.

Sono, quindi, illustrati i primi orientamenti in merito al criterio di allocazione dei costi tra utenti industriali e altri utenti.

Alla luce delle molteplici variabili di cui tener conto, dal momento che la riforma prospettata comporterà, contestualmente, una modifica nell’articolazione e nei valori dei corrispettivi, nonché una riclassificazione della platea degli utenti dei servizi - e, quindi, anche dei relativi volumi consumati - l’Autorità ritiene opportuno introdurre un elemento di controllo di carattere generale, sul complesso dei ricavi. Pertanto, nel documento,

prospettando la possibilità per una effettiva modifica dei ricavi unicamente in riferimento ai reflui industriali, si presentano anche gli orientamenti per una disciplina degli **effetti della riforma dei corrispettivi sui ricavi del gestore**, prevedendo un vincolo *ex-ante*, impiegabile anche quale criterio per delineare la nuova struttura degli stessi, e una verifica *ex-post* (possibile a partire dal 2020), sulla base di dati di consuntivo del primo anno di attuazione (valutando come significativo uno scostamento corrispondente al 5% del vincolo ai ricavi dell'anno *a*).

Le prospettate modalità di determinazione della nuova struttura tariffaria prevedono, infatti, una serie di margini di flessibilità che l'Ega può applicare al fine di assicurare il mantenimento della condizione di isoricavo per le utenze domestiche e assimilate e per cogliere le specifiche peculiarità locali. Inoltre, con riferimento alla riforma dei corrispettivi applicabili per i reflui industriali autorizzati allo scarico in pubblica fognatura, l'Autorità ha esplicitato il vincolo sui ricavi del gestore G-esimo, precisando che lo scostamento complessivo, a livello di ATO, non possa eccedere il 10% e che tale scostamento sia rappresentato dalla variabile  $\Delta T_{G,ind}^{ATO,a}$ .

Nel documento, infine, sono illustrati i principali profili relativi ad **elementi di qualità contrattuale e di regolazione della misura**, che devono essere disciplinati alla luce dell'introduzione della riforma dei corrispettivi sia con riferimento alle utenze domestiche che ai reflui industriali.

Al fine dell'adozione del provvedimento finale entro il 30 settembre 2017, i soggetti interessati sono invitati a far pervenire all'Autorità le proprie osservazioni entro il **12 settembre 2017**.

(\*) La scheda ha carattere divulgativo e non provvedimento.